



# REGIONE



AUSL ROMAGNA

## Piano da 200 milioni per la Sanità: assunzioni e ospedali di comunità

Adottato il Bilancio Preventivo 2026, previsto il pareggio Costo pro-capite più basso tra le Aziende della Regione

ROMAGNA

Costo della produzione in aumento, con 13 milioni di euro per il personale, e investimenti al 2028 per oltre 200 milioni di euro. L'Ausl Romagna adotta il Bilancio preventivo 2026 che punta a "consolidare il percorso di risanamento intrapreso a livello regionale", con l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il corrente esercizio. Si parte, spiega la stessa Azienda sanitaria romagnola, con uno scostamento di 200 milioni di euro, "sostanzialmente sovrapponibile" a quello del previsionale 2025. E chiuderà in equilibrio, sia per effetto delle azioni di ottimizzazione aziendali che della distribuzione, in corso d'anno e in fase di preconsuntivo, di tutte le risorse disponibili a livello regionale, da quelle del fondo sanitario precedente-

mente trattenute in Gestione sanitaria accentrata, a quelle derivanti dalle manovre del bilancio regionale. Intanto Viale Aldo Moro, "a conferma della solidità del sistema", ha già annunciato la disponibilità di fondi a totale copertura del disavanzo preventivato delle Aziende, stimato complessivamente in 950 milioni di euro. L'Ausl Romagna, anche nel 2024, registra il costo pro-capite pieno più basso tra le aziende sanitarie della Regione, e prosegue nell'azione di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, già iniziata nel 2024 e 2025, mantenendo al centro le cure e l'assistenza ai pazienti, e qualificando costantemente i servizi. Più nel dettaglio dei numeri per i costi di produzione si registra un incremento di 77,7 milioni rispetto al Conto economico del quarto trimestre

2025, il 2,5%, un dato inferiore rispetto al tasso di inflazione stimato da Banca d'Italia. Si prevede un incremento di 39,6 milioni di euro, il 6,3%, per l'acquisto di beni, principalmente farmaci innovativi, dispositivi medici e vaccini.

Mentre sul fronte del personale l'Azienda investe oltre 13 milioni, in particolare in nuove assunzioni per il completamento della dotazione per l'assistenza territoriale e l'apertura di Osco, Case della comunità e Progetto Nea 116/117; per lo sviluppo di nuove attività ad alta intensità come il trapianto allogenic; per l'internalizzazione di alcuni servizi e per la garanzia del fabbisogno qualitativo di risorse destinate ai servizi. Crescono anche i noleggi di attrezzature sanitarie e gli investimenti: per il periodo 2026-2028 ci sono circa



L'Azienda Usi della Romagna ha adottato il Bilancio Preventivo per il 2026

83 milioni di cantieri in corso e 142 milioni di lavori di programmazione. Nel 2026, inoltre, giunge a compimento la gran parte dei lavori pubblici legati al Pnrr. Complessivamente si contano 39 interventi per Case della comunità, Osco e Centrali operative territoriali. Per Ravenna la costruzione di 3 nuove Case della Comunità e cinque ristrutturazioni delle

esistenti, 2 Osco, di cui uno di nuova costruzione, e 3 Centrali operative territoriali. Per Forlì e Cesena 8 Case della comunità, di cui 3 di nuova costruzione, 2 Osco, di cui uno di nuova costruzione, e 5 Centrali operative territoriali. Per Rimini 5 Case della comunità, di cui 2 di nuova costruzione, 3 Osco, di cui 2 di nuova costruzione, e 3 Centrali operative territoriali.



PROTEGGI **AMO**

CHIEDI UN CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO

IL TUO FUTURO

BANCADIIMOLA.IT

LACASSA.COM




Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna  
Gruppo Autonomo di Banche Locali

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i documenti che compongono il set informativo: documento informativo precontrattuale, documento informativo precontrattuale aggiuntivo e condizioni di assicurazione disponibili nelle Filiali delle Banche del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna e consultabili nell'area trasparenza (versifboi).

## Cesena

## SANITÀ

# Il neo direttore dei Distretti è il cesenate Marco Montalti

«Orgoglioso di potermi occupare della comunità dove sono cresciuto»  
Per il dg Carradori «il suo è un ruolo di responsabilità per il territorio»

## CESENA JASOM MARALDI

È il dottor Marco Montalti il nuovo direttore dei Distretti sanitari Cesena Valle Savio e Rubicone. La nomina è avvenuta dopo apposita procedura di selezione pubblica, con delibera del Direttore generale dell'Ausl della Romagna Tiziano Carradori.

Nato e cresciuto a Cesena, 31 anni, Montalti ha conseguito la laurea in Medicina e chirurgia all'Università di Bologna. Successivamente si è specializzato in Igiene e Medicina preventiva nel 2025, per poi entrare nell'Ausl Romagna poco dopo. «Sento profondamente la responsabilità di questo compito - ha dichiarato Montalti -. Potermi occupare della salute della comunità di un territorio in cui sono cresciuto è un riconoscimento che apprezzo». Già in carica dall'1 aprile scorso, Montalti ha illustrato le priorità del suo lavoro: «Credo che il distretto sia il luogo in cui i servizi sociali e sanitari riescono a raggiungere più in prossimità i bisogni reali dei cittadini. Ora serve co-programmare in maniera partecipata, al fianco delle amministrazioni, con gli enti del terzo settore e con i professionisti sanitari, perché i servizi funzionano soprattutto grazie a loro. Inoltre, è necessario rendere più fluidi i passaggi e i percorsi tra i territori e gli ospedali, per garantire ai cittadini una continuità di cura. La salute pubblica è tale solamente se rivolge un'attenzione particolare nei confronti di chi è più fragile. Immagino e credo fortemente in un distretto che sia vicino ai bisogni e che riesca a dare risposte concrete».

Il suo ruolo si integra con quello dei vertici aziendali. «I distretti devono cogliere le diversità di tutti i territori coperti dall'Ausl Romagna, che comprende 75 comuni, ed è una delle più grandi d'Italia. Quando sorgono dei problemi da risolvere non si può pensare che arrivino tutti alla direzione generale, sarebbe insostenibile. Quindi il direttore del distretto è abilitato ad assumere delle decisioni, al posto del direttore generale, di risposta ai problemi coerentemente alle linee aziendali e alla programmazione sociosanitaria del distretto - ha spiegato Tiziano Carradori, Direttore generale dell'Ausl Romagna -. Chi ricopre la posizione di direttore

deve avere capacità trasversali: ha nozioni tecniche, ma deve anche essere abile a confrontarsi con gli altri e saper prendere decisioni».

La carriera professionale di Montalti si è sviluppata all'interno dell'Ausl Romagna: prima come dirigente medico dell'unità operativa di Igiene e Sanità Pubblica di Cesena, dove si è occupato di attività di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e programmazione di interventi di promozione della salute, successivamente è entrato in forza alla Direzione del Distretto sanitario e del presidio ospedaliero di Forlì, con funzioni di supporto al governo dei servizi, analisi dei bisogni, implementazione del modello organizzativo di integrazione ospedale-territorio.



Da sinistra, la direttrice Francesca Bravi, il dg Tiziano Carradori, Marco Montalti, la presidente del Comitato del distretto cesenate Monica Rossi e Francesco Sintoni, coordinatore delle attività distrettuali di Forlì-Cesena

## Ieri lo sciopero della sanità privata

Lavoratrici e i lavoratori della Sanità Privata e delle rsa private hanno incrociato le braccia per lo sciopero nazionale unitario proclamato da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp. Lo sciopero ha coinvolto 300mila operatrici e operatori in Italia con l'obiettivo di sbloccare il rinnovo dei contratti del settore scaduti da 8 (Sanità Privata) e 14 anni (rsa private). A Forlì e Cesena sono stati coinvolti quasi 500 lavoratrici e lavoratori. I sindacati di categoria hanno proclamato lo sciopero nazio-

nale, dando seguito alla mobilitazione dello scorso maggio, denunciando condizioni contrattuali insostenibili. A causa del blocco contrattuale, il divario con i colleghi della sanità pubblica è cresciuto: un infermiere del privato guadagna oggi circa 500 euro in meno di un infermiere del Ssn. «Nel nostro territorio lo sciopero ha raggiunto adesioni mai registrate prima, nel pieno rispetto della normativa sui servizi pubblici essenziali - ha riportato Monica Collari, responsabile Comparto Sanità Fp Cgil Forlì Cesena -. Al San Lorenzino, casa di cura a Cesena, ci risulta la chiusura totale della sala operatoria, dell'Endoscopia, del Punto prelievi, di alcuni ambulatori, con una grande partecipazione anche del personale amministrativo. Anche agli Ospedali



Privati di Forlì emerge una grande partecipazione: a Villa Serena risultano chiusi i reparti di chirurgia, sala operatoria e reparto paganti, mentre a Villa Igea non risultano operativi sala operatoria e reparto sterilizzazione.»

La protesta è arrivata a Roma, con una manifestazione unitaria in Piazza Santi Apostoli. I lavoratori rivendicano aumenti significativi delle retribuzioni, un miglioramento delle condizioni di lavoro e maggiori assunzioni.

## Confronto tra Legacoop Romagna e giovani dirigenti del territorio

### CESENA

La cooperazione romagnola continua a formare nuove leve, in un confronto continuo tra dimensioni anagrafiche e culturali diverse che rappresenta una concreta occasione di sviluppo personale e sociale: se ne è ragionato giovedì scorso alla Cooperativa Agricola Cesenate, in occasione del primo incontro del 2026 di Generazioni, il network dei giovani cooperatori di Legacoop Romagna.

A confrontarsi con una trentina di giovani quadri e dirigenti c'erano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, il vicepresidente Valerio Brighi e la vicepresidente vicaria, Romina Maresi.

«La cooperazione può e deve avere un atteggiamento aperto



Un momento dell'incontro alla Cooperativa Agricola Cesenate

rispetto alle esperienze dei giovani - ha detto Brighi -. Credere nelle nuove leve significa anche supportare le loro richieste, in particolare modo di formazione, per-

ché l'aspetto peculiare dell'impresa mutualistica è proprio il passaggio tra le generazioni»

In Romagna, ha ricordato Lucchi «la cooperazione associata a

Legacoop rappresenta una parte rilevante dell'economia e del tessuto sociale, con i suoi 320mila soci e 28mila dipendenti. È una delle ragioni per cui la qualità della vita in questo territorio è più alta, ma le sfide non mancano, a partire dai cambiamenti portati dall'intelligenza artificiale: occorrerà governare queste innovazioni, tenendo al centro la persona».

«La conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro è un altro aspetto fondamentale su cui occorre lavorare: investire nel fattore umano presuppone un'attenzione che le cooperative devono mantenere alta in termini di dialogo, prospettiva, responsabilità e libertà personale» ha dichiarato Maresi.

### CONFESERCENTI

## Monica Ciarapica confermata al vertice



Un momento dell'assemblea

L'Assemblea elettiva della Confesercenti Ravenna-Cesena ha confermato alla guida dell'associazione per il prossimo mandato Monica Ciarapica nel ruolo di presidente e Cesare Soldati come vicepresidente, rinnovando così la fiducia nella squadra uscente.

### CESENA

## Nuovo centro estetico in via Romea

In via Romea ha aperto le porte domenica un nuovo spazio dedicato alla cura della persona: si tratta di "Beauty Concept", il centro estetico fondato da Alina Andreea Maxim, giovane imprenditrice, che ha inaugurato i locali dell'ex negozio di biciclette di Marcellino Lucchi.